



Ragalna. L'auto della vittima posteggiata davanti alla caserma dei carabinieri (foto oc)

In coma al Policlinico di Catania

Ragalna, lite durante la caccia Un uomo è grave in ospedale

Il ferito è arrivato davanti alla caserma dei carabinieri con il fucile del presunto aggressore ed è svenuto. Arrestato un ottantenne

RAGALNA

Un uomo di 47 anni si è presentato dai carabinieri della stazione di Ragalna, in provincia di Catania, ieri mattina alle sei e trenta. Un grido d'aiuto e una profonda ferita all'addome dovuta a un colpo di fucile. La sua auto, una vecchia Panda di colore verde parcheggiata davanti la caserma di via Paternò. «Mi ha sparato un cacciatore» avrebbe detto il ferito ai militari dell'Arma che l'hanno soccorso, prima di perdere i sensi e accasciarsi a suolo dinnanzi all'ingresso della caserma.

Immediati sono scattati i soccorsi, allertati proprio dai militari dell'Arma, con un'ambulanza del 118 che rapidamente è giunta sul posto, il cui personale medico ha prestato i primi aiuti, stabilizzando in loco il ferito. Subito dopo l'ambulanza ha trasportato il ferito al Policlinico di Catania; sottoposto alle cure del caso i medici si sarebbero riservati la prognosi. Il

47enne si trova nel reparto di terapia intensiva, in coma farmacologico. L'uomo, secondo i medici, sarebbe in pericolo di vita.

Intanto i carabinieri del comando stazione di Ragalna, col supporto dei colleghi del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Paternò e della Sezione Investigazioni scientifiche del comando provinciale, hanno avviato le indagini esaminando in primis la Fiat Panda, su cui era arrivato in caserma il ferito. All'interno dell'autovettura gli investigatori hanno rinvenuto un fucile da caccia, l'arma con la quale il 47enne sarebbe stato ferito; tenendo conto delle dichiarazioni della vittima («a sparare sarebbe stato una persona anziana»,

**Le indagini
La zuffa si sarebbe
scatenata perché
l'anziano voleva sparare
nel potere della vittima**

avrebbe riferito ai carabinieri) i militari sono riusciti ad individuare il presunto autore dell'aggressione. Da quanto appurato il proprietario dell'arma sarebbe un uomo di 82 anni, residente sempre a Ragalna; i carabinieri hanno effettuato una perquisizione domiciliare all'interno dell'abitazione del pensionato, rinvenendo altri tre fucili legalmente detenuti.

Dopo una appropriata indagine gli investigatori hanno arrestato l'uomo con l'accusa di tentato omicidio. Il magistrato di turno, vista l'età avanzata dell' indagato ha disposto gli arresti domiciliari.

Su quanto accaduto fra i due uomini pendono ancora molti interrogativi e su cui stanno lavorando gli investigatori della locale compagnia. Secondo il racconto della vittima, tutto sarebbe avvenuto dopo una colluttazione in via dell'Abete, in territorio di Belpasso.

In pratica l'agredito avrebbe mostrato una certa riluttanza sulla presenza del pensionato che stava cacciando nei pressi del pro-

prio terreno; il presunto aggressore avrebbe specificato che quel terreno sui cui stava cacciando non sarebbe della vittima.

Da lì sarebbe uscita fuori una violenta diatriba verbale che si sarebbe trasformato in un vero scontro fisico con sparatoria finale. Da quanto appurato l'82enne avrebbe pure sparato in aria a scopo intimidatorio, poi lo scontro e lo sparo. Il suo antagonista, nonostante la profonda ferita all'addome, avrebbe avuto la lucidità di strappargli l'arma dalle mani e di mettersi in auto sulla panda fino alla caserma di via Paternò Ragalna.

L'aggressore, invece, avrebbe preso la propria auto e sarebbe tornato a casa dove è stato rintracciato dai carabinieri. Portato in caserma è stato sottoposto ad interrogatorio; non è chiaro se l'uomo abbia fatto delle dichiarazioni oppure non ha risposto alle domande degli inquirenti. Nelle prossime ore è previsto l'interrogatorio di garanzia davanti all'0autorità giudiziaria. (*OC*)